



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "Guido Donegani" - Crotone

Settore Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni

Via Tito Minniti, 25 - Tel. 0962 21131

Sito WEB: www.guidodonegani.edu.it E-Mail: krtf02000t@istruzione.it C.F. 91050460798

I POTESI CONTRATTO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Ipotesi Contratto di Istituto 2023/2024



INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 Campo di applicazione, durata e decorrenza
- Art. 2 Interpretazione autentica
- Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni sindacali

- Art. 4 Obiettivi e strumenti
- Art. 5 Rapporti tra RSU e dirigente
- Art. 6 Informazione
- Art. 7 Oggetto della contrattazione integrativa
- Art. 8 Confronto

Capo II - Diritti sindacali

- Art. 9 Attività sindacale
- Art. 10 Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11 Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 13 Collaborazioni plurime del personale docente
- Art. 14 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 15 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
- Art. 16 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
- Art.17 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I – Norme generali

- Art. 18 Fondo per il salario accessorio
 - Art. 19 Fondi finalizzati
- #### Capo II – Utilizzazione del salario accessorio
- Art. 20 Finalizzazione salario accessorio
 - Art. 21 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica
 - Art. 22 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale
 - Art. 23 Stanziamenti
 - Art. 24 Criteri generali per la determinazione del bonus
 - Art. 25 Conferimento degli incarichi
 - Art. 26 Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA
 - Art. 27 Incarichi specifici

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Art. 28 Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19
- Art. 29 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
- Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

TITOLO VII – NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 31 Clausola di salvaguardia finanziaria
- Art. 32 Procedura per la liquidazione del salario accessorio



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Tecnico Industriale "Guido Donegani" di Crotone.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento dell'informazione/contrattazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b 1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b 2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c 1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c 2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c 3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c 4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c 5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c 6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c 7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c 8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b 1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b 2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b 3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b 4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, la vigilanza all'ingresso in sede e al plesso. Dunque, almeno n° 2 unità di personale ausiliario e n° 2 unità di



personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo

sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
- 3.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, previa acquisizione disponibilità, secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive

lavoro straordinario ed intensificazione, collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 – Criteri per la sostituzione del personale assente

Il personale che sostituisce il collega assente ha diritto al riconoscimento dell'intensificazione della prestazione aggiuntiva per il lavoro svolto (quantificato in 1,5 ore di straordinario per unità assente).

La sostituzione del personale assente non comporta necessariamente una prestazione lavorativa oltre l'orario giornaliero.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi/circolari) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico e/o tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
 - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;



➤ eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.

- Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale *l'ammontare delle risorse, in effetti, non è mai contrattabile e dunque il loro importo totale deve essere oggetto di sola informazione.*
- Per l'a.s. 2023/2024 il Fondo per il salario accessorio delle risorse finanziarie assegnate dal Miur con nota prot. 25954 del 29.09.2023 è così suddiviso

FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA (art. 40, c.4)	ECONOMIE	A.S. 2023/2024			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
		SETT/DIC	GENN/AG	TOT		
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	11.953,35	18.239,13	36.478,26	54.717,39	66.670,74	88.472,07
INDENNITA' DSGA		1.991,00	3.982,00	5.973,00	5.973,00	7.926,17
INDENNITA' SOSTITUTO		165,92	331,83	497,75	497,75	660,51
ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	38,47	940,13	1.880,25	2.820,38	2.858,85	3.793,69
FUNZIONI STRUMENTALI		1.314,58	2.629,15	3.943,73	3.943,73	5.233,33
INCARICHI SPECIFICI (ATA)		1.211,51	2.423,03	3.634,54	3.634,54	4.823,03
AREA A RISCHIO		123,66	247,31	370,97	370,97	492,28
ORE ECC. SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	2.155,24	1.244,70	2.489,41	3.734,11	5.889,35	7.815,17
VALORIZZAZIONE PERSONALE	8,01	4.461,24	8.922,48	13.383,72	13.391,73	17.770,83
TOTALI	14.155,07	29.691,87	59.383,73	89.075,59	103.230,66	136.987,08

F.I.S. 2023/2024	61.188,14
ECONOMIE C.U. 2022/2023	11.953,35
TOTALE F.I.S. DISPONIBILE A.S. 2023/2024	73.141,49
IND. DIREZIONE DSGA	5.973,00
IND. DIREZIONE SOSTITUTO DSGA	497,75
TOTALE F.I.S. AL NETTO INDENNITA' DI DIREZIONE	66.670,74

RIPARTIZIONE MOF 2023/2024			
	IMPORTO TOTALE	DOCENTI (70%)	ATA (30%)
FIS	66.670,74	46.669,52	20.001,22
VALORIZZAZIONE	13.391,73	9.374,21	4.017,52
TOTALE	80.062,47	56.043,73	24.018,74

Art. 20 – Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono di seguito specificati



CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente **€ 46.669,52** (pari al 70%) e per le attività del personale ATA **€ 20.001,22** (pari al 30%).
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

La percentuale del fondo da assegnare alla componente docente ed alla componente ATA rispettivamente il 70% e il 30%.

Art. 23 – Finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica: criteri di utilizzazione del personale

1. Per quanto riguarda l'accesso a finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica – PON/Aree a rischio/avviamento alla pratica sportiva) sono stabiliti i seguenti criteri di individuazione e utilizzazione del personale:

- a) possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
- b) possesso di esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
- c) possesso di esperienze professionali nel settore di pertinenza;
- d) esperienza e certificazioni informatiche.

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è illustrato nelle tabelle allegate.

Art. 26 – Criteri generali per la determinazione del bonus

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2023/2024 corrispondono a **€ 13.39173** suddivise in **€ 9.374,21 (70%) destinato al personale docente e € 4.017,52 (30%) al personale ATA** da utilizzare a favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, ex Legge n° 160/2019 (art. 1, co. 249)

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.



3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono illustrate nella tabella allegata.

**TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

1. Il dirigente assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020.
2. Il dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente in merito a quanto previsto al c. 1 del presente articolo.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.
- 4.

RSU		
Prof.ssa FELICE GIUSEPPINA	Prof.ssa FONTANELLA Maria	Assistente Tecnico CASTELLANO Irene
<i>Giuseppina Felice</i>	<i>Maria Fontanella</i>	<i>Irene Castellano</i>

OO.SS					
FLC CGIL	CISL Scuola	UIL Scuola RUA	SNALS COFSAL	FED. GILDA UNAMS	ANIEF
<i>/</i>	<i>Cotrone</i>	<i>Roberto</i>	<i>Francesco</i>	<i>Giuseppe</i>	<i>Allegre</i>

LA PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCIENTIFICO
- Prof.ssa Laura Laurey -
Laura Laurey



PROSPETTO RIEPILOGATIVO RISORSE MOF 2023/2024

Assegnazione con Nota MIM 25954 del 29/09/2023

	Economie anni precedenti residue	Anno scolastico 2023/2024			TOTALE LORDO DIP.	TOTALE LORDO STATO
		Sett./Dic.	Genn./Ago	Totale		
Fondo Istituzione Scol.ca	11.953,35	18.239,13	36.478,26	54.717,39	66.670,74	88.472,07
Ind. Direzione DSGA		1.991,00	3.982,00	5.973,00	5.973,00	7.926,17
Ind. Direzione sostituto DSGA		165,92	331,83	497,75	497,75	660,51
Funz. Strum.li Docenti		1.314,58	2.629,15	3.943,73	3.943,73	5.233,33
Carichi Specifici ATA		1.211,51	2.423,03	3.634,54	3.634,54	4.823,03
Att. Compl. Educ. Fisica	38,47	940,13	1.880,25	2.820,38	2.858,85	3.793,69
Ore eccedenti Scuole Secondarie	2.155,24	1.244,70	2.489,41	3.734,11	5.889,35	7.815,17
Area a rischio		123,66	247,31	370,97	370,97	492,28
Valorizzazione dei doc.	8,01	4.461,24	8.922,48	13.383,72	13.391,73	17.770,83
	14.155,07	29.691,87	59.383,73	89.075,59	103.230,66	136.987,08

CALCOLO FIS AL NETTO DELL'INDENNITA' DI DIREZIONE

F.I.S. 2023/2024	61.188,14
ECONOMIE C.U. 2022/2023	11.953,35
TOTALE F.I.S. DISPONIBILE A.S. 2023/2024	73.141,49
Ind. Direzione DSGA	5.973,00
Ind. Direzione sostituto DSGA	497,75
TOTALE F.I.S. AL NETTO INDENNITA' DI DIREZIONE	66.670,74

RIPARTIZIONE

TIPOLOGIA COMPENSI MOF	IMPORTO TOTALE	DOCENTI	ATA
		70%	30%
IMPORTI FIS	66.670,74	46.669,52	20.001,22
VALORIZZAZIONE	13.391,73	9.374,21	4.017,52
TOTALI	80.062,47	56.043,73	24.018,74
AREA A RISCHIO	370,97	370,97	

PARAMETRI UTILIZZATI AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL MOF:

UNITA' DI EROGAZIONE	1
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I° GR.	107
DOCENTI SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	0
PERSONALE ATA ESCLUSO DSGA	32
TOTALE PERSONALE IN ORGANICO DI DIRITTO DSGA INCLUSO	140
NUMERO CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	44

KR TF020900T - A37B29F - REGISTRO PROTOCOLLO - 6000526 - 16/01/2024

PERSONALE ATA

FONDO ISTITUTO SCOLASTICA + VALORIZZAZIONE (30%) 2023/2024

INCARICHI SPECIFICI (30%)			FIS + VALORIZZAZIONE		
PROFILO	PERCENTUALE	IMPORTO	PROFILO	PERCENTUALE	IMPORTO
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	30%	1.090,36	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	30%	7.205,62
ASSISTENTI TECNICI	40%	1.453,82	ASSISTENTI TECNICI	40%	9.607,50
COLLABORATORI SCOLASTICI	30%	1.090,36	COLLABORATORI SCOLASTICI	30%	7.205,62
TOTALE		3.634,54	TOTALE		24.018,74

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE	N° ORE	IMPORTO
Art. 88 c. 2 lettera e) CCNL 2006-2009		
LAVORI INTENSIVI/STRAORDINARIO	129	14,50
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	80	
SUPPORTO GESTIONE SCUOLA	126	
COLLABORAZIONE GESTIONE DELLE PRESENZE	10	
COMPLESSITÀ DI LAVORO	80	
GESTIONE CARICO E SCARICO MATERIALE DI PULIZIA E FACILE CONSUMO	16	
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	10	
TOTALE	451	6.539,50

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE					
Art. 88 c. 2 lettera e) CCNL 2006-2009					
ASSISTENTI TECNICI	N° ORE	IMPORTO	COLLABORATORI SCOLASTICI	IMPORTO	N° ORE
LAVORI INTENSIVI/STRAORDINARIO	90	14,50	LAVORI INTENSIVI/STRAORDINARIO	12,50	54
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	75		SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI		50
SUPPORTO ALL'ATTIVITA' PROGETTUALE	115		SUPPORTO ALL'ATTIVITA' PROGETTUALE		130
SUPPORTO GESTIONE SCUOLA	160		SUPPORTO GESTIONE SCUOLA		50
GESTIONE FABB. MATERIALE DIDATT. LAB.	110		ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI		60
SUPPORTO ALLA RICOGNIZIONE INVENTARIALE	50		PICCOLA MANUTENZIONE		50
TOTALE	600		8.700,00		TOTALE

INCARICHI SPECIFICI		
art. 47, comma 1 lett. b) CCNL 2006-2009		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI
GESTIONE RICOSTRUZIONE CARRIERA ORDINARIE E DA SENTENZA	GESTIONE FABBISOGNO MATERIALE DIDATTICO LABORATORI	ASSISTENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
GESTIONE PRATICHE QUIESCENZA/PASSWEB/ULTIMO MIGLIO	SUPPORTO TECNICO PICCOLA MANUTENZIONE	PICCOLA MANUTENZIONE
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	PUBBLICAZIONI SU SITO WEB	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

FIS DOCENTI + VALORIZZAZIONE DOCENTI 2023/2024

DISPONIBILI EURO 46.669,52

KRTF02000T - A37B29F - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000526 - 16/01/2024 - II.10 - I

SUPPORTO ATTIVITA' ORGANIZZATIVE					
INCARICO	N° unità	N° ORE	TOTALE ORE		TOTALE LORDO
COLLABORATORI DIRIGENTE	2		400	COMPENSO EURO 17,50 CCNL VIGENTE	7.000,00
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	2	120	240		4.200,00
REFERENTE PLESSO	1	120	120		2.100,00
COORDINATORI DIPARTIMENTO	10	15	150		2.625,00
COORDINATORI (CLASSI QUINTE)	9	25	225		3.937,50
COORDINATORI (CLASSI 1/2/3/4)	35	17	595		10.412,50
COORDINATORI ED. CIVICA	3	10	30		525,00
RSPP	1	100	100		1.750,00
AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	100	100		1.750,00
REFERENTE SITO WEB	1	30	30		525,00
REFERENTE LEGALITA'	1	20	20		350,00
REFERENTE SALUTE	1	20	20		350,00
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO	3	20	60		1.050,00
REFERENTE CISCO	1	20	20		350,00
REFERENTE AICA	1	20	20		350,00
REFERENTE INVALSI	1	20	20		350,00
COMMISSIONE REGOLAMENTI	3	20+10+10	40		700,00
NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE (NIV)	3	10	30		525,00
TUTOR NEO ASSUNTI	4	10	40		700,00
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	5	30	150		2.625,00
		TOTALE	2.410		42.175,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE					
PREPARAZIONE AI CAMPIONATI DI SCIENZE NATURALI	1	15	15	COMPENSO EURO 17,50 CCNL VIGENTE	262,50
PREARAZIONE TEST MEDICINA PROFESSIONI SANITARIE	1	20	20		350,00
PREPARAZIONE AI TEST AMMISSIONE FACOLTA' ACCESSO PROGRAMMATO	1	20	20		350,00
GIOCHI DELLA CHIMICA	1	15	15		262,50
CORSI PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI	2	15	30		525,00
		TOTALE	100		
		TOTALE	2510		42.175,00
				TOTALE	43.925,00
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE (70%)					
COMMISSIONE ORIENTAMENTO (SOLO SE LE ORE PREVENTIVATE NON DOVESSERO ESSERE SUFFICIENTI)					
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI (OPENDAY/CONCORSI/OLIMPIADI/TEATRO/CINEMA/USCITE DIDATTICHE/PIATTAFORMA GSUITE)					
			TOTALE ORE 535		9.362,50